

PROGETTO “ANGELS FOR AFRICA”

Programma A.N.P.A.N.A. di sostegno e consulenza in Africa

L'Associazione A.N.P.A.N.A. sta realizzando un progetto finalizzato ad offrire aiuti e consulenze ad una serie di strutture in territorio Africano. Il progetto si articola in due elementi: quello sociale umanitario, volto a portare aiuti materiali e medici ad una serie di orfanotrofi e strutture di accoglienza per infanzia disagiata, e quello di protezione e tutela animale, con un programma di training per ranger e guardiaparco finalizzato alla prevenzione del bracconaggio e alla tutela di specie in via d'estinzione, soprattutto i rinoceronti.



Progetto “Angels for Africa”

Programma A.N.P.A.N.A. di sostegno e consulenza in Africa

A.N.P.A.N.A. – Chi Siamo

L’A.N.P.A.N.A., “Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente” è un’associazione di volontariato senza scopo di lucro con sede in Italia le cui finalità sono di proteggere e tutelare la natura, l’ambiente e gli animali da reati e distruzione. È stata fondata nel 1985 e la sede centrale è a Roma, ma può contare su oltre 70 sezioni distaccate e provinciali che operano autonomamente, in linea con le disposizioni del direttivo nazionale. Conta oltre 45,000 soci in tutta Italia ed è riconosciuta dal Ministero della Salute, dal Ministero dell’Ambiente e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fra i fini statuari dell’Associazione spicca l’importante ruolo dell’informazione e dell’educazione, soprattutto nei confronti di bambini e ragazzi, considerati fondamentali per la divulgazione di una cultura del rispetto e della tutela dell’ambiente e degli animali, vero patrimonio dell’umanità.

Fra le altre attività dell’organizzazione è importante citare il gruppo di Guardie Ecozoofile, preparate seguendo un percorso formativo certificato ISO 9001 e nominate Guardie Particolari Giurate dal Prefetto (L.189/2004), con funzioni di Pubblico Ufficiale, Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria nell’ambito



Rinoceronti Neri a Rischio

Segnalati come “Gravemente a rischio” nella “IUCN red list of endangered species”, i Rinoceronti neri africani (*Diceros bicornis*) hanno visto il numero di esemplari ridursi del 90% fra il 1960 e il 2011. Si trovano principalmente nella “Striscia dei Rinoceronti”, dal Kenya a East alla Namibia a Ovest.

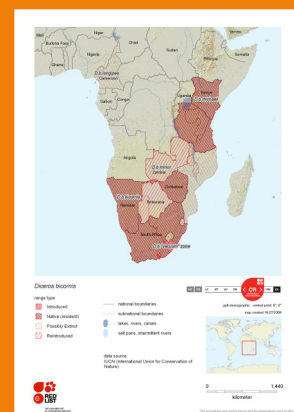




IMMAGINE 1: GUARDIA VOLONTARIA A.N.P.A.N.A. DURANTE PATTUGLIAMENTO VENATORIO

specifico dell'attività svolta. Le GEZ A.N.P.A.N.A. operano a diversi livelli, dalla prevenzione e repressione di abusi a danno degli animali (d'affezione e da reddito in particolare) alla tutela della fauna selvatica, soprattutto durante il periodo venatorio, in collaborazione e di concerto con le Forze dell'Ordine e le Istituzioni preposte. Nel 2012 è stata inoltre costituita una specifica e specializzata Unità Interregionale di Antibraconaggio, in grado di operare su tutto il territorio nazionale ed in particolare in zone ad alto rischio bracconaggio e illeciti venatori. Fra i compiti dell'Unità Antibraconaggio vi è l'addestramento dei volontari locali in tecniche base di sorveglianza e intervento in campo

aperto, terreni paludosi o boschivi, incluso un corso per riconoscere le principali specie protette e non cacciabili nella Comunità Europea. Parte del training consiste inoltre nel riconoscere e gestire le armi utilizzate per la pratica venatoria, nonché l'individuazione e la rimozione di richiami e trappole illegali. Infine, sessioni di autodifesa e tecniche operative base vengono istituite per permettere alle GEZ di operare in qualsiasi circostanza. Durante la stagione venatoria 2012/2013 l'Unità di Antibraconaggio ha portato a termine con successo numerose operazioni in tutta Italia, dal Nord al Sud, sequestrando armi, munizioni, richiami illegali, trappole e selvaggina.

I Bambini di Mammadu

Fra le innumerevoli strutture e associazioni che ogni giorno si occupano di portare aiuto e sostenere l'infanzia dell'Africa, A.N.P.A.N.A. ha individuato una Onlus che opera in territorio namibiano, chiamata MAMMADU. Mammadu' Trust è un'organizzazione non-profit fondata e registrata in Namibia nel 2008 presso il Ministero della Salute e Servizi Sociali (secondo i termini della Sezione 19 dell'atto 12 del 1979). Obiettivo primario di Mammadu' Trust è sostenere orfani, bambini e minori in condizioni di forte vulnerabilità e altri membri bisognosi della comunità, fornendo assistenza sanitaria di base, pasti nutrienti e facendo fronte ad altre necessità fondamentali. Nel 2010 viene creata Mammadu Italia Onlus, il cui scopo primario è di supportare economicamente le attività del Mammadu' Trust, nonché di promuovere e farne conoscere gli scopi e il lavoro svolto quotidianamente per i bambini.



IMMAGINE 2: I PIÙ PICCOLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO



IMMAGINE 3: LE ALTALENE CON I COPPERTONI USATI

L'Associazione si occupa di fornire supporto e aiuto a minori che vivono in situazioni di disagio e degrado attraverso una serie di attività, fra le quali la creazione di un **Centro Diurno Polivalente** a Windhoek, capitale della Namibia, dove accogliere orfani e bambini che vivono in situazioni di emarginazione sociale e che hanno bisogno di un aiuto mirato per istruzione, cure mediche, alimentazione, abbigliamento. Mammadù Trust opera inoltre in collaborazione con altre istituzioni ed enti per contribuire a migliorare in modo duraturo la vita dei bambini della Namibia.

Alcuni traguardi raggiunti:

- La Squadra di Rugby Mammadù, progetto realizzato nel 2009 in collaborazione con l'Orfanotrofio SOS Kinderdorf e con l'aiuto del Centro Universitario Sportivo (CUS) di Padova. I giocatori della squadra sono 30 ragazzi e ragazze - dai 10 ai 12 anni d'età circa - dei 110 ospitati dall'Orfanotrofio SOS Kinderdorf;
- Tutte le tasse scolastiche dei bambini dell'Orfanotrofio di Orlindi nel 2012 sono state pagate dal Mammadù Trust, che ha provveduto anche a sostenere le spese universitarie di un ragazzo cresciuto a Orlindi;
- Fin dal 2009 vengono raccolti farmaci per l'Orfanotrofio Hope Village che dispone di una piccola clinica con infermiera abilitata alla somministrazione dei medicinali, che purtroppo hanno costi proibitivi per gli orfanotrofi namibiani;
- Raccolta cibo e organizzazione attività extrascolastiche per l'Orfanotrofio di Katatura, cui sono stati inoltre procurati sedie e tavoli per i bimbi più piccoli, pannolini, vestiti ecc.
- L'inaugurazione, nel settembre 2011, del Centro Diurno di Assistenza Minori nella capitale Windhoek, in grado di accogliere un centinaio di bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni, provenienti da situazioni di particolare abbandono, figli di genitori alcolizzati o affetti da HIV oppure maltrattati e scappati di casa.

L'A.N.P.A.N.A. ha avviato una raccolta di aiuti materiali, coinvolgendo scuole, centri per l'infanzia e gruppi sportivi, per sostenere le varie iniziative del Mammadù Trust, in particolare scarpe e vestiti (invernali ed estivi, calze, calzini, guanti, berretti, sciarpe, biancheria intima tipo canottiere e slip ecc), giochi, materiale scolastico (zaini, quaderni, astucci, penne, matite, colori e libri in inglese per tutte le età), materiale vario (pannolini, asciugamani, lenzuola, prodotti per la deterzione). È stato inoltre scritto un testo dedicato ai bambini di Mammadù, dal titolo "All'Ombra dell'Acacia".



Rinoceronti – Giganti a Rischio

I Rinoceronti sono mammiferi molto antichi: risalgono al Miocene, milioni di anni fa. Sono sopravvissuti a sconvolgimenti climatici e rischiano di soccombere all'egoismo, avidità e ignoranza umane.

I rinoceronti neri africani sono fra le specie a maggior rischio d'estinzione sul nostro pianeta. Il Rinoceronte di Sumatra/Asia è praticamente estinto, mentre la controparte africana rischia di scomparire entro pochi anni se i ritmi del bracconaggio si mantengono invariati.

Il corno del rinoceronte è particolarmente ambito dalla Medicina Tradizionale Cinese in quanto gli si attribuiscono potenti qualità come antitumorale, proprietà prive di qualsivoglia fondamento scientifico e basate unicamente su superstizione e ignoranza. I corni di rinoceronte sono composti interamente di cheratina, la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie e i capelli umani, e non hanno alcun valore farmacologico. Tuttavia, il mercato nero per i corni di rinoceronte sta raggiungendo un giro d'affari preoccupante, particolarmente in Vietnam, dove la polvere di corno di rinoceronte vale più della cocaina e sta



IMMAGINE 4: UN RINOCERONTE NERO NEL PARCO NAZIONALE DI ETOSHA

rapidamente assumendo il ruolo di status symbol per la classe media emergente. Il risultato è il massacro quotidiano di questi magnifici, timidi ed antichi mammiferi, indipendentemente dal fatto che siano femmine gravide o in lattazione o forti e valorosi giovani maschi. I loro corpi devastati

vengono poi rinvenuti dai ranger locali, spesso impreparati, sottopagati e privi degli equipaggiamenti necessari, ranger il cui amore e dedizione sono senza dubbio encomiabili ma insufficienti a contrastare bracconieri ben finanziati, dotati di attrezzature paramilitari, visori notturni e droni.

Il Rinoceronte nero africano è considerato "gravemente a rischio" dall'IUCN Red List of Threatened Species. La conservazione del rinoceronte è divenuto l'emblema della conservazione della fauna africana

In meno di tre anni da oggi, entro il 2015, la popolazione dei rinoceronti Sudafricana stanziata nel Kruger National Park inizierà una fase di crescita negativa: i bracconieri uccideranno più animali di quelli che verranno al mondo. Se non riusciremo a ribaltare questa tendenza, solo cinque anni più tardi, entro il 2020, non esisteranno più rinoceronti nel Kruger Park. (Everest Trek for Rhinos)

e, con essa, dell'ambiente e delle risorse naturali del continente.

Conosciamo i Rinoceronti

Esistono due tipi di Rinoceronte in Africa: quello Nero (*Diceros bicornis*), il più raro, e quello Bianco (*Ceratotherium simum*). Il Rinoceronte Bianco ha un labbro più sporgente e squadrato, è più grosso e non è aggressivo come quello Nero. I Rinoceronti Neri hanno bocca appuntita e labbra ricurve. Entrambe le specie sono grigie.



IMMAGINE 5: MAMMA E CUCCIOLO DI RINOCERONTE NERO AFRICANO

Habitat

Il Rinoceronte nero è originario delle aree orientali e centrali dell'Africa, compresi Kenya, Tanzania, Camerun, Sudafrica, Namibia e Zimbabwe. I Rinoceronti neri vivono in diversi ambienti, ma si trovano soprattutto in aree dove la vegetazione è densa e boscosa. Quelli bianchi vivono nelle grandi savane africane, nei punti dove è più agevole l'accesso a stagni, fango e alberi ombrosi. Inoltre, il rinoceronte bianco è gregario e si sposta in piccoli branchi, mentre il rinoceronte nero è notoriamente solitario e più aggressivo.

A oggi esistono oltre 20,000 esemplari di Rinoceronte bianco, prevalentemente concentrati in Sudafrica che ospita circa il 93% degli animali in libertà. Dalle stime IUCN di un paio d'anni fa, invece, rimangono meno di 5,000 esemplari di Rinoceronte Nero in libertà.

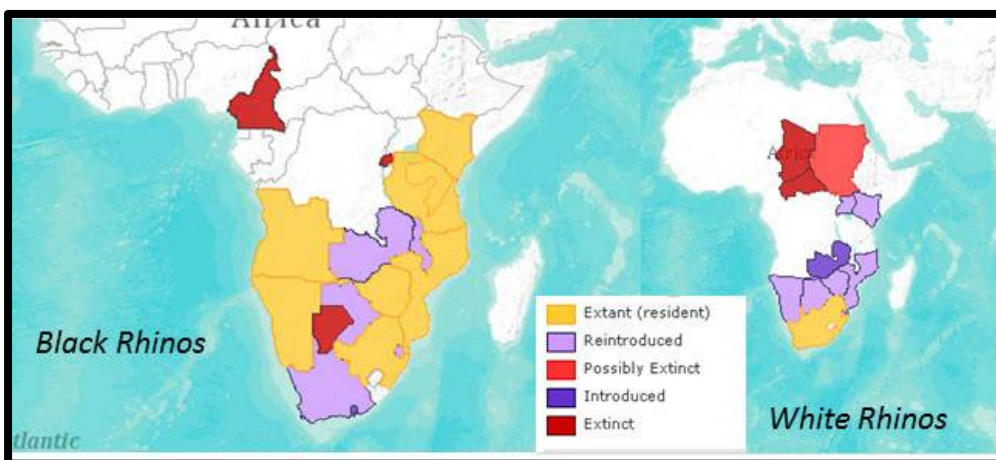


IMMAGINE 6: BLACK & WHITE RHINO MAP BY IUCN





La Minaccia dei Bracconieri di Rinoceronti

Raccolta di articoli di giornale sul crescente fenomeno del bracconaggio al rinoceronte in Africa e Asia

BBC Sign in News Sport Weather iPlayer TV / Radio

NEWS SCIENCE & ENVIRONMENT

Home World UK England N. Ireland Scotland Wales Business Politics Health

10 January 2013 Last updated at 21:20 1.9K Share

Rhino poaching in South Africa reaches record levels



By **Matt McGrath**
Environment correspondent, BBC News

Two rhino killed a day since New Year
2013-01-31 18:46

Poachers have killed 57 rhinos from our national parks since the beginning of the month, a rate of almost two a day.



Poachers use AK-47s to kill rhinos in India
Sapa-AP | 06 febbraio, 2013 10:14



Poachers use AK-47s to kill rhino
2013-02-06 12:25
Poachers using AK-47 assault rifles to hunt rare, one-horned rhino in India's northeast may be tied to the region's insurgent groups.

Anti-poaching plane crashes
2013-02-04 08:28
The fight against rhino poaching in KwaZulu-Natal has taken a knock as a result of a recent non-fatal accident involving Ezemvelo KZN Wildlife's anti-poaching light aircraft.



Free speech works both ways in a democracy
If you attack political parties, they have a right to defend themselves, writes Steven Friedman

- Home
- National**
- World
- Opinion & Analysis
- Markets
- Economy
- Business

National / Science & Environment



Rise in rhino poaching 'threatens to undo years of successful effort'

BY SUE BLAINE, 11 GENNAIO 2013, 12:26

Table Mountain lights up for rhino
2013-01-29 16:26

...er of the year or not, Cape Town is ...ort against rhino poaching.

SANParks: We are at war
2013-02-01 14:19

South African National Parks announced that security measures are being beefed up at the Kruger National Park as part of their anti-poaching strategy.

Poacher shot dead in Kruger
2013-01-27 09:03 121 comments

A suspected rhino poacher has been shot dead and two others were arrested in the Kruger National Park.



NATIONAL GEOGRAPHIC

Inspiring people to care about the planet since 1888 | [Learn More »](#)

[HOME](#)

[VIDEO](#)

[PHOTOGRAPHY](#)

[ANIMALS](#)

[ENVIRONMENT](#)

[TRAVEL](#)

[ADVENTURE](#)

[Daily News](#)

[The Magazine](#)

[Maps](#)

[Science](#)

[Education](#)

[Games](#)

[Events](#)

[Blogs](#)

[Movies](#)



South African Rhino Poaching Hits New High, Group Says

Posted by [Dan Stone](#) of National Geographic Magazine on January 11, 2013

[Comments](#) (8)

[Tweet](#) 222

[+1](#) 3

[More »](#)

[Go to previous page](#)



Photo by Martin Harvey / WWF





EDITION: INTERNATIONAL | U.S. | MÉXICO | ARABIC

TV: CNNi | CNN en Español
Set edition preference



Home | Video | World | U.S. | **Africa** | Asia | Europe | Latin America | Middle East | Business | World



Rhino poaching hits record numbers in South Africa

By the **CNN Wire Staff**
October 17, 2012 -- Updated 1316 GMT (2116 HKT)



So far, 455 African rhinos have been killed this year for their horns based on a belief that they can cure cancer.

Wednesday 06 February 2013



NEWS | VOICES | SPORT | TECH | LIFE | PROPERTY | ARTS & ENTS | TRAVEL | MONEY | INDY
UK | World | Business | People | Science | Environment | Media | Technology | Education | Obituaries | Diary

News > Environment > Nature

Rhino poaching peaks across Africa as demand for horns soars

news24

Breaking News. First
LAST UPDATED: 2013-02-07, 12:11



VIDEO: Sea foam fun
A stretch of Queensland's Sunshine Coast has been blanketed in sea foam, swept ashore by the remnants of a tropical cyclone that struck Australia. Watch.

News | Opinion | Business | Sport | Technology | Lifestyle | Multimedia | Focus | Africa

Over 80 rhino poached in 37 days

2013-02-06 22:29

Johannesburg - A total of 82 rhino have been poached in the country since 1 January, the water and environmental affairs department said on Wednesday.

"The Kruger National Park remains the hardest hit by rhino poachers this year, having lost 61 rhino to mostly foreign poachers," it said in a statement.

"Twenty one poachers have been arrested, 14 of them in the Kruger National Park."

Eight rhino had been poached in KwaZulu-Natal, six in North West, four in Mpumalanga and three in Limpopo.

Water and Environmental Affairs Minister Edna Molewa said she had noted with concern the increase in rhino poaching and was confident SA National Parks is on the "verge of a turnaround given the present initiatives implemented against poaching".

Recommend 289 | +1 0 | Pin it | Tweet | Facebook | Share



IWYZE
Insure your car, home and valuables



iOLnews

iOL Home | Crime & Courts | Politics | South Africa | Africa | World | Opinion | Back Page | Special Features

Rhino poaching taking off in 2013

January 23 2013 at 08:09pm
By SAPA

Comment on this story

Johannesburg - Thirty-two rhino have been poached in South Africa since the beginning of the year, the department of environmental affairs said on Wednesday.

"This brings to 18 the number of rhino poached in the Kruger National Park for their horns. Six rhino were poached in North West and five in KwaZulu-Natal since the start of the year," said spokesman Albi Modise.

Two rhinos were poached in Limpopo and one in Mpumalanga.

"The Kruger National Park figures includes carcasses of rhinos killed in 2012, but were only discovered recently due to thick bush," he said.

He said 13 people have been arrested in relation to rhino poaching this year.

"Six of the arrests were made in the Kruger National Park during two successful operations, despite serious flooding, this past weekend."

On Friday, special operations team members and rangers arrested two alleged poachers in the Paturu region, confiscating a .375 high calibre hunting rifle and poaching equipment.



Thirty-two rhino have been poached in South Africa since the beginning of the year. File picture: Reuters

Scatti d'un Massacro Quotidiano



Scene di un massacro che si perpetra giornalmente: è questa la triste realtà di molti paesi africani, dove i rinoceronti vengono cacciati con l'ausilio di attrezzature militari all'avanguardia, vengono uccisi e mutilati per il loro prezioso corno, che si crede abbia proprietà medicamentose nel Sud Est Asiatico.

Ntombi ("Warrior"), una cucciola di rinoceronte di 3 mesi colpita con 18 colpi d'ascia dai bracconieri che le avevano appena ucciso la mamma. Si sta riprendendo al Rhino Orphanage in Sudafrica.



I prezzi dei corni di rinoceronte sono saliti alle stelle, andando così a rinvigorire il bracconaggio e il commercio illegale. Il valore al mercato nero si aggirava attorno ai US\$65,000 per kg all'inizio del 2012, e alcuni corni interi raggiungevano il mezzo milione di dollari. In Vietnam la polvere di corno di rinoceronte è più cara della cocaina.



A.N.P.A.N.A. per i Rinoceronti

Perché il male trionfi è sufficiente che I buoni rimangano in silenzio – Edmund Burke

A.N.P.A.N.A. è tristemente consapevole delle dimensioni che il fenomeno del bracconaggio ha ormai assunto e del pericolo che questo implica per i fragili ecosistemi del mondo. I bracconieri stanno distruggendo intere specie soltanto per avidità. Che uccidano per scopi alimentari, per trofei di caccia, per avorio o corni di rinoceronti, i bracconieri stanno pesantemente impattando sulla fauna e sulla flora non soltanto africane, ma di tutto il mondo, e ai ritmi odierni molte specie potrebbero venir estinte nell'arco di pochi anni. La scomparsa di determinate specie avrà inoltre una pesante ricaduta sull'economia Africana, in particolare colpendo il turismo, una delle fonti principali di guadagno per il continente.

Ecco perché A.N.P.A.N.A. ha deciso di mettere le proprie competenze e la propria esperienza non soltanto in campagne d'informazione e sensibilizzazione sul rischio cui i rinoceronti africani vengono quotidianamente esposti, ma soprattutto offrendo training, consulenza e supporto ai locali guardaparco affinché i bracconieri non vincano quella che ormai è una guerra quotidiana. Il Progetto

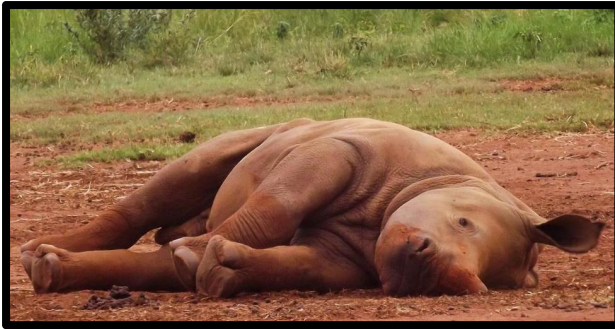


IMMAGINE 7: UN CUCCIOLO DI RINOCERONTE CHE FA UN SONNELLINO

“Angels for Africa” include un programma specifico diretto a guardie e ranger di riserve private e parchi naturali nazionali, studiato in collaborazione con AIEA (Associazione Italiani Esperti d’Africa) e la Poaching Prevention Academy. Il programma è volto ad istruire i ranger sulle tecniche di sorveglianza standard e si prefigge di fornire una preparazione avanzata per unità di pronto intervento in caso di pericolo. Inoltre, la squadra potrà mettere al servizio dei ranger locali sistemi di mappazione del territorio risk-free con

velivoli comandati a distanza (Droni) che permetteranno di monitorare l’area dall’alto e creare un profilo fotografico della zona.

Destinazione Namibia

Il primo programma di training antibraconaggio organizzato da A.N.P.A.N.A. si svolgerà nella Ongava Game Reserve in Namibia

Molti paesi dell’Africa subsahariana sono pesantemente colpiti dai bracconieri. A.N.P.A.N.A. sta prendendo contatti con molti di loro, a partire dalla Namibia e passando per il Sudafrica, per raggiungere altri paesi quali Malawi, Kenya, Zimbabwe o Congo. L’obiettivo è quello di creare un programma di addestramento permanente di concerto e a supporto delle Autorità Locali e dei Governi, che spesso si trovano a non avere sufficienti risorse per far fronte alle minacce esterne. A.N.P.A.N.A. offre inoltre consulenze anti-braconaggio a numerose Riserve Private in tutta l’Africa.

Il Training Team ha già preso contatti e assicurato lettere d’invito da due Riserve private della Namibia e sta organizzando la prima spedizione presso la Ongava Game Reserve.

La Ongava Game Reserve si estende per 70,000 acri lungo il confine meridionale del rinomato Parco Nazionale di Etosha. La Riserva offre una situazione unica in quanto è una delle poche riserve private nell’Africa meridionale in cui coesistono rinoceronti bianchi e neri. Il Parco Nazionale di Etosha è la destinazione principe per gli amanti della natura che visitano la Namibia e si estende per un’area ampia quasi quanto la Svizzera. Numerosi branchi di animali selvatici si possono incontrare in prossimità delle fonti d’acqua e le sconfinite pianure offrono panorami mozzafiato.

A.N.P.A.N.A. fornirà ai ranger della riserva un training specifico di due settimane, provvedendo contestualmente alla mappazione aerea dell’area.

All’inizio degli anni Novanta un gruppo di Namibiani, Inglesi, Americani e Sudafricani si sono uniti e hanno acquistato 30,000 ettari di terra al confine meridionale del parco di Etosha. L’obiettivo di questa cordata era di creare la più prestigiosa riserva privata della Namibia, nonché di offrire un “cuscinetto” al parco di Etosha lungo il confine meridionale.

Nacque così Ongava (che significa rinoceronte in Herero) e contestualmente fu lanciato un esteso programma di riabilitazione e reintroduzione. Vennero portati i rinoceronti bianchi e col tempo arrivarono anche quelli neri. Oggi a Ongava vivono migliaia e migliaia di animali fra giraffe, elefanti, antilopi, ghepardi...





Piano di Comunicazione – Progetto “Angels for Africa”

Un intenso e coordinato piano di comunicazione è essenziale per un progetto ambizioso quale “Angels for Africa”. A.N.P.A.N.A. si è assicurata il support di numerosi fotografi, PR, blogger e organizzatori di eventi per l’implementazione di un programma di comunicazione nazionale e internazionale, che si articolerà in più fasi.



IMMAGINE 8: MAMMA E CUCCIOLO

L’evento culmine del progetto di comunicazione finora messo a punto consisterà in una mostra fotografica e multimediale per le vie dei celebri Sassi di Matera, patrimonio mondiale dell’UNESCO, in occasione dell’importante evento fieristico generale nazionale, giunto alla quarta edizione, denominato “Materaèfiera” che si terrà a Settembre 2013 e che richiamerà oltre 65,000 visitatori. Per l’occasione saranno presenti nomi del panorama universitario, culturale, politico e istituzionale italiano, con copertura televisiva e radiofonica. Nel corso della manifestazione verrà organizzato un dibattito con personaggi del mondo politico, accademico e operatori esperti del settore su problematiche di tipo ambientale, in collaborazione con l’Associazione Onlus “I Colori dell’Anima”. Copertura televisiva assicurata già da Rai1, con la trasmissione UNO Mattina.

Altri eventi culturali sono in programma a Roma, Mantova, Torino, solo per citare alcune città cardine del piano di comunicazione, col fine di sensibilizzare l’opinione pubblica e continuare a raccogliere sovvenzioni per il programma permanente di sostegno all’Africa.

Verrà creato un sito internet dedicato che si aprirà a pop up sulla schermata del sito nazionale www.anpana.it, sito che vanta oltre sei milioni di contatti all’anno. Il sito dedicato verrà aggiornato quotidianamente con il diario di viaggio degli operatori che andranno in Africa e riporterà informazioni su tutte le iniziative, donazioni ed eventi relative al Progetto. Similmente verranno utilizzate sia la pagina Facebook che il profilo Twitter dell’A.N.P.A.N.A. Nazionale, con la creazione, su Facebook, di una pagina dedicata ai “Diari degli Angels” in missione in Africa.



IMMAGINE 9: UN CUCCIOLO CHE GIOCA

La copertura stampa è assicurata grazie all’attività di Ufficio Stampa e PR, che si relaziona quotidianamente con testate tradizionali e online, agenzie stampa, blog, canali televisivi e radiofonici e presto inizierà la propria azione anche in ambito internazionale. Sono in corso trattative con le maggiori trasmissioni a carattere naturalistico, culturale e ambientalista.

Tutte le sezioni territoriali A.N.P.A.N.A. avvieranno progetti di comunicazione a livello locale, finalizzati alla sensibilizzazione della cittadinanza e a sostenere e supportare il Programma. In particolare verranno organizzate conferenze, convegni, mostre fotografiche ed eventi che porteranno a coinvolgere in primis le scuole e I Centri Culturali.

L'Ufficio Rapporti Esteri di A.N.P.A.N.A. sta instaurando una serie di contatti con Ambasciate e Consolati di molti altri Paesi Africani, nonché con organizzazioni private e no-profit con principi e scopi simili, offrendo supporto, consulenza e collaborazione.

Contatti

A.N.P.A.N.A. Steering Committee

Rapport.esteri@anpana.it

Francesco Pellecchia – National President and Team Sponsor

Vincenzo D'Adamo – Project Leader and Senior Anti-Poaching Trainer

Stefania Rivetti – International Communication Officer

Primula Meo – National Communication Officer

Maria Rossano – Support Material Manager



IMMAGINE 10: PHOTO BY RUDI HULSHOF

